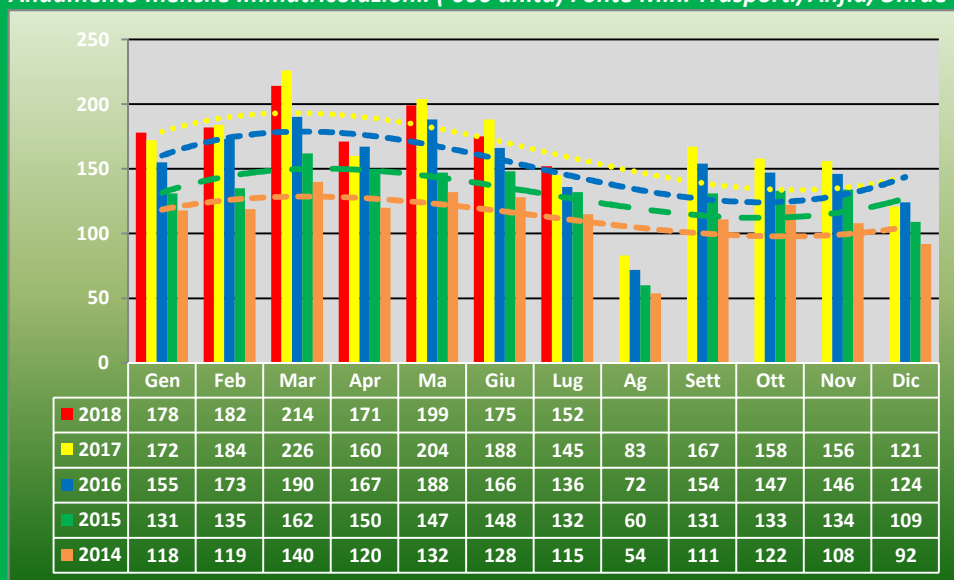


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a luglio 2018

Ritorna in positivo a luglio il mercato italiano dell'auto: +4,4% nel mese con 152.393 unità immatricolate. Nei primi sette mesi dell'anno si sono immatricolate 1.273.730 unità, lo 0,7% in meno dello stesso periodo dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

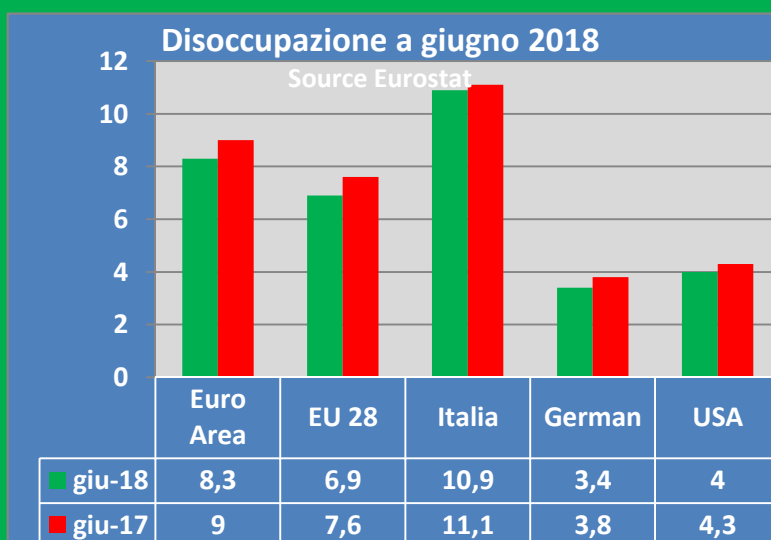


Secondo l'Anfia: "A luglio 2018 il mercato mostra nuovamente un segno positivo dopo i rallentamenti di maggio (-2,6%) e giugno (-7,3%), che avevano portato a una chiusura del primo semestre in leggera flessione (-1,5%). Hanno influito sulla chiusura in rialzo del mese anche gli effetti

di calendario, contando luglio 2018 un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno (22 giorni contro 21).

Prosegue, seppur in misura più contenuta rispetto al mese precedente, quando aveva registrato una contrazione a due cifre, il calo delle immatricolazioni di auto diesel.

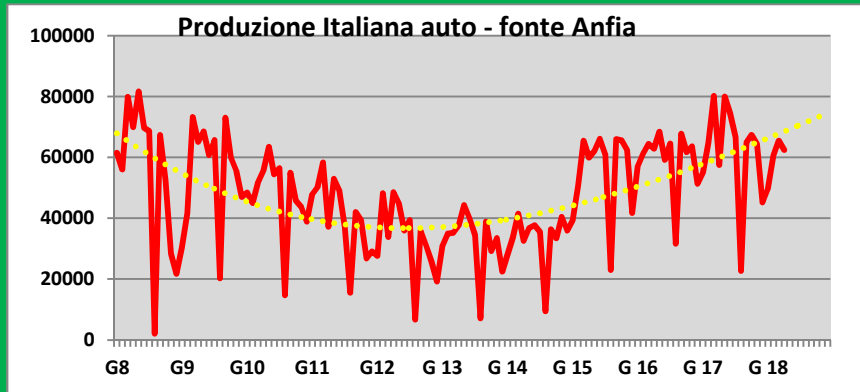
Secondo Unrae: "Benché in lieve ripresa, non è facile prevedere per il mercato auto in Italia un recupero rispetto allo scorso anno. Le immatricolazioni di autovetture nella seconda parte dell'anno, infatti, secondo la nostra stima, dovrebbero stabilizzarsi sui livelli del 2017, per portare il 2018 a un volume di immatricolazioni leggermente al di sotto dell'anno precedente, con 1.960.000 autovetture (-0,6%)". Nel 2018, dopo 4 anni consecutivi, dovrebbe arrestarsi il percorso di recupero del mercato auto, che si allineerebbe ai livelli registrati nel 2010. Tra i canali di vendita, a fine 2018



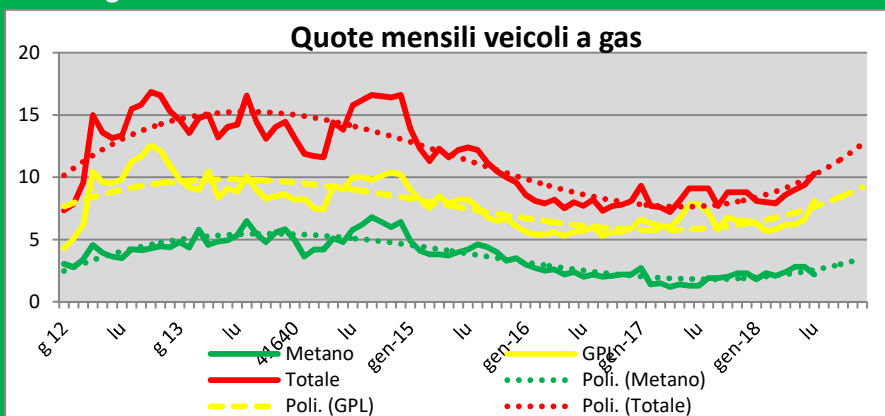
il noleggio è stimato ristabilire le distanze dalle società, dopo un 2017 con quote molto simili. A fine anno la rappresentatività di questo ultimo dovrebbe raggiungere il 23,4% del totale (+1,5 punti), confermandosi l'unico canale di vendita in crescita, grazie alla dinamicità del lungo termine. Le società si dovrebbero fermare al 21,2% di quota e i privati al 55,4% del totale mercato (-1,4 p.p.).

“Lo scenario di lungo periodo – continua Unrae - indica per il 2019 un andamento delle immatricolazioni di autovetture di poco superiore a quanto registrato nel 2017, a 1.980.000 unità, segnando un incremento dell’1%. Solo nel 2020 si prevede che il mercato possa superare la soglia di 2.000.000 di immatricolazioni”.

Il 2 agosto la Camera ha approvato il cosiddetto Decreto Dignità, volto a ridurre il precariato e a penalizzare i dislocamenti di aziende. Il testo, che ora passa al Senato, rischia secondo le opposizioni di ridurre l’occupazione, cosa già avvenuta a giugno secondo i dati Istat: +0,2% rispetto a maggio la disoccupazione complessiva e +0,6 quella giovanile.. Questo resta comunque il primo provvedimento di carattere economico del Governo, sponsorizzato dai 5 stelle. La bocciatura della candidatura della Lega alla presidenza della RAI rischia di rompere definitivamente l’alleanza di Centro Destra. La Lega rimane particolarmente attiva sul problema della immigrazione, per merito del Ministro Salvini. Rimane sempre difficile anticipare quale durata potrà avere il Governo, questa assoluta novità nel panorama politico della nostra Repubblica, ne quale dei provvedimenti economici che hanno assicurato la vittoria elettorale dei due partiti al governo (Reddito di Cittadinanza e Flat Tax) verranno effettivamente adottati. Per quanto riguarda il settore dell’automotive nel suo complesso, nei primi 5 mesi si è ridotta la produzione di autovetture, scesa dell’8% rispetto ai primi 5 mesi del 2017.



Sale al 10,3% rispetto al 9,4% del mese scorso, e in salita anche rispetto al 9,1% di un anno fa la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a giugno al 15,9%, in crescita rispetto al 14,2% del mese scorso. Nel mese il diesel scende al 51% rispetto al 52,8% del mese scorso (ma era del 56,1 a luglio dello scorso anno). I veicoli a benzina rimangono

stabili al 33,1%. Erano al 31% a luglio dello scorso anno.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative a gennaio continuano a spostarsi a favore dell’elettrico.

